

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

a cura dell'Ufficio Stampa

Rassegna Stampa

04-06-2023

UNIONE RENO GALLIERA

CORRIERE DI BOLOGNA	04/06/2023	15	Rassegna Agorà nel giardino di Villa Salina Pièce recitate dal balcone, nel bosco o al bar per Tenere banco <i>Redazione</i>	2
GAZZETTA DI REGGIO	04/06/2023	30	La banda di Santa Vittoria si esibisce con Beppe Carletti che suona la fisarmonica = Carletti a Gualtieri con la banda per suonare la fisarmonica <i>Andrea Vaccari</i>	3
LIBERTÀ	04/06/2023	11	Spari dalla Passerini Landi libro del Tasso recuperato = Il manoscritto rubato ritorna 38 anni dopo alla Passerini Landi <i>Gustavo Roccella</i>	5
LIBERTÀ	04/06/2023	11	Maxi furto nell'85 a biblioteca ferma per lavori 145 libri antichi spariti, in gran parte rinvenuti <i>Redazione</i>	8
NUOVA FERRARA	04/06/2023	5	Guberti: Zls in ritardo Il Governo si muova <i>Gian Pietro Zerbini</i>	9
NUOVA FERRARA	04/06/2023	33	Masi accontenta il nuovo mister Il Mescla prende Veronesi e Igboeli e blinda Pittaluga con Mironetsev <i>Alessandro Bassi</i>	11
REPUBBLICA BOLOGNA	04/06/2023	12	Mr.Visionnaire Leopoldo Cavalli "Vendo sogni" = "Volevo fare il cantante ora vendo ai miliardari la musica del vivere" <i>Emilio Marrese</i>	12
REPUBBLICA BOLOGNA	04/06/2023	13	Artisti e spettacoli, il teatro in festa <i>Paola Naldi</i>	14
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	04/06/2023	32	Intervista a Daniele Sala - Il caso di Monterezenzo Metà paese è isolato Strade bloccate e mancano i servizi <i>Chiara Caravelli</i>	15
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	04/06/2023	45	Un ponte di amicizia con la tedesca Drensteinfurt <i>P. L.T.</i>	17
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	04/06/2023	48	Un viaggio serale con "Life Time" <i>Redazione</i>	18
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	04/06/2023	64	Progresso, tesoretto da difendere <i>Redazione</i>	19
RESTO DEL CARLINO MODENA	04/06/2023	39	Sabato sera torna la festa dei vicini di casa: aperitivi, pranzi e cene per conoscersi meglio <i>Redazione</i>	20
RESTO DEL CARLINO RAVENNA	04/06/2023	56	Ok Ghirardelli e Suprani <i>Redazione</i>	21
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	04/06/2023	49	Nomadi, la festa continua Concerto in chiesa <i>Antonio Lecci</i>	22

Rassegna Agorà nel giardino di Villa Salina Pièce recitate dal balcone, nel bosco o al bar per «Tenere banco»

Un pomeriggio e una serata dedicati al mondo del teatro. È quanto propone oggi la rassegna Agorà nel giardino di Villa Salina a Castel Maggiore in un doppio appuntamento: una tappa del percorso «Cosa racconteremo» e la nuova edizione della festosa «Tenere banco» (dalle 17, ingresso libero). Il primo è una tavola rotonda pubblica moderata dal critico e ricercatore Lorenzo Donati sulla condizione di chi lavora nello spettacolo. L'idea, partita nel 2021 nell'ambito di Epica Festival, nasceva dalla necessità di raccontare la condizione del teatro alla luce della mutazione antropologica delle relazioni. Alle 19 il testimone passa a

Nicola Borghesi. Il direttore artistico di Kepler-452 introduce gli ospiti, che sono gli artisti Max Collini, già Offlaga Disco Pax, Marco D'Agostin, attivo nella danza e la performance, Daria Deflorian, attrice, autrice e regista. Ognuno di loro pronuncia discorsi scritti per questa occasione, da diversi punti della villa, che sia un balcone, il bosco o il bar. E può capitare che si proponano brindisi e balli. «Ciò che più manca in questo periodo forse – scrive Borghesi nelle note – è celebrare. La vicinanza, il contatto, certamente, ma soprattutto quello strano momento in cui ci si ferma, ci si avvicina e ci si dice: eccoci, siamo qui, siamo vivi». (Pa.Ga.)



Peso:8%

Gualtieri

La banda di Santa Vittoria
si esibisce con Beppe Carletti
che suona la fisarmonica

► **Vaccari** a pag. 30



Carletti a Gualtieri con la banda per suonare la **fisarmonica**

Il leader e fondatore dei Nomadi e il complesso di Santa Vittoria
suoneranno prima nella chiesa di Sant'Andrea poi in giro per il paese

► di **Andrea Vaccari**

Gualtieri Un appuntamento speciale per i 60 anni dei Nomadi – celebrati ieri sera con il concerto in piazza a Novellara – sarà organizzato questa mattina a Gualtieri, dove si intrecceranno musica, tradizione e storia grazie a un concerto che si preannuncia davvero speciale.

Protagonista sarà il complesso bandistico di Santa Vittoria, diretto da Simone Copellini, che nella chiesa di Sant'Andrea, alle ore 11, proporrà un omaggio alla mitica band novellarese con il supporto di uno dei suoi fondatori, Beppe Carletti.

Lo storico componente dei Nomadi nell'occasione si unirà alla banda suonando la fisarmonica, dando vita a quello che si preannuncia un'esibizione emozionante.

Con la presentazione che

sarà affidata a Paolo Montanari, voce dei "Ma noi no", l'evento "Nomadi in banda" vedrà, in chiesa, il complesso bandistico vittoriese intonare un repertorio di brani classici all'interno del quale spicca un medley composto da "C'è un re" e "Io vagabondo", due dei pezzi più noti dei Nomadi.

Alle 11.30 la banda diventerà "vagabonda" – aggettivo assolutamente azzeccato vista la circostanza – e si incamminerà verso il centro del paese, con destinazione piazza Bentivoglio dove, alle 11.45 circa, sarà eseguito in prima assoluta l'arrangiamento per banda di "Dam un bes", famoso brano scritto da Augusto Daolio e Beppe Carletti, dedicato ad Antonio Ligabue.

Una canzone inserita nell'album "Gente come noi" del 1991, l'ultimo che vide lavorare insieme ai Nomadi Augusto Daolio e Dan-

te Pergreffi, entrambi venuti a mancare nel 1992, "annus horribilis" della band di Novellara.

Una canzone che racconta le pene di Ligabue, artista eccezionale ma che impiegò anni prima di veder riconosciuto il proprio talento e che, per una serie di vicissitudini legate al suo percorso di vita, aveva un grandissimo bisogno d'affetto.

"Ligabue, naso d'aquila, urla al cielo la sua pena, Cesarina, per favore, voglio un bacio, dam un bes", recita il testo della canzone, che ricorda come Ligabue cercò – senza riuscirci – l'amore di Cesarina, ostessa dell'osteria della Croce Bianca di Guastalla, di cui era innamorato.



Un dramma interiore, quello di "Toni", riportato alla ribalta alcuni anni fa anche dall'omonimo spettacolo "Un bè" di Mario Perrotta, che spopolò non solo nella Bassa reggiana ma in tutta Italia.

La mattinata – organizzata dal Comune di Gualtieri con il sostegno di diversi sponsor e la collaborazione

del Comune di Novellara – si concluderà a mezzogiorno, con un brindisi a base di vino offerto dalla Cantina sociale di Gualtieri.

"Nomadi in banda" rientra nel programma dei festeggiamenti per i sessant'anni

In piazza Bentivoglio verrà eseguito in prima assoluta l'arrangiamento di "Dam un bes"

In foto Beppe Carletti tastierista fisarmonicista nonché fondatore dei Nomadi insieme ad Augusto Daolio. Oggi Carletti suonerà nella chiesa di Sant'Andrea a Gualtieri insieme al Complesso Bandistico di Santa Vittoria



Peso:1-4%,30-47%

BENI CULTURALI IL FURTO 38 ANNI FA CON ALTRI 140 VOLUMI: CONDANNATO UN PIACENTINO

Sparì dalla Passerini Landi libro del Tasso recuperato

● E' un manoscritto del '500 ("La Gerusalemme conquistata"). Due persone lo negoziavano online, sono a processo a Parma per ricettazione ► **ROCCELLA alle pagine 12 e B**

Il manoscritto rubato ritorna 38 anni dopo alla Passerini Landi

COPIA DELLA "GERUSALEMME CONQUISTATA" DEL TASSO RECUPERATA. ORA PROCESSO

Gustavo Roccella

● C'è un libro del '500, di autore che conta nella letteratura italiana, al centro di una vicenda giudiziaria che chiama in causa il Comune di Piacenza. E' "La Gerusalemme conquistata", scritta nel 1593 da Torquato Tasso come ripensamento in chiave ancor più epica del capolavoro - "La Gerusalemme Liberata" - di dodici anni prima. Una copia del volume, in preziosa edizione manoscritta, era custodita alla Passerini Landi. Dalla biblioteca comunale di via Carducci venne rubata nel 1985, durante la fase di cantiere che agevolò il clamoroso furto - avvenuto probabilmente in più riprese - di ben 145 tra incunaboli, manoscritti e cinquecentine (libri stampati nel XVI secolo).

Ne sono tornati a casa un bel po', la gran parte - 104 - recuperati l'anno dopo dai carabinieri a Monticelli d'Ongina, in località La Secca, dove

erano stati abbandonati a mo' di discarica. Gli altri ritrovamenti sono avvenuti alla spicciolata nel corso del tempo, il più delle volte individuati da occhi esperti in siti di in aste on line dove i testi erano stati messi in vendita. Individuati, riconosciuti come appartenenti al fondo antico della Passerini Landi, e segnalati

all'autorità giudiziaria.

L'ultimo caso del genere riguarda, per l'appunto, "La Gerusalemme conquistata". Un uomo e una donna - entrambi di Parma: lui del '76, lei del '73 - sono accusati di ricettazione nella compravendita su "ebay" (sito Internet di transazioni) di tre libri antichi, tra cui l'opera del Tasso (gli altri due non provengono dalla biblioteca piacentina): l'uomo li avrebbe acquistati da terzi per poi rivenderli alla donna, entrambi consapevoli dell'autenticità dei volumi.

Questo il capo d'imputazione nel processo che nei giorni scorsi si è

aperto al Tribunale di Parma nei confronti dei due, e con il Comune di Piacenza che si è costituito parte civile. E' stato lo stesso Tribunale, ha spiegato la dirigente dell'Avvocatura municipale, Elena Vezzulli, a individuare Palazzo Mercanti come parte offesa, aprendo la strada a una costituzione in giudizio volta o otte-



Peso: 1-6%, 11-46%

nere un congruo risarcimento: «Abbiamo chiesto mille euro perché questo era il prezzo di vendita su Internet, ma per la quantificazione effettiva del danno patrimoniale e d'immagine per la Passerini Landi e per il Comune ci rimettiamo alla Corte», ha considerato Vezzulli.

Il reato si sarebbe consumato il 24 novembre 2021 in quel di Parma. Nel frattempo - precisamente il 10 giugno 2022 - "La Gerusalemme conquistata" è stata restituita alla biblioteca di via Carducci tramite i carabinieri del nucleo Tutela patrimonio culturale di Perugia. E' l'ultimo ritrovamento della corposa sottrazione di libri antichi - 145 tra manoscritti e stampe dal XIV al XVII secolo - avvenuta nella primavera del 1985 durante il cantiere di alcuni lavori strutturali. Il maxi colpo venne scoperto a scoppio ritardato, nel luglio successivo «in seguito al sequestro da parte dei carabinieri di Viadana (Mantova) di quattro manoscritti e di nove volumi a stampa, in mano ai ricettatori». E' un passaggio del "resoconto delle vicende giudiziarie legate al furto", allegato al fa-

scicolo del processo su "La Gerusalemme conquistata" in corso a Parma, cronistoria che si fonda su una memoria del 19 gennaio 1993, scritta dall'allora direttore della biblioteca, Carlo Emanuele Manfredi.

La denuncia della sottrazione degli antichi volumi è datata 24 luglio 1985: «Vennero immediatamente messe in atto operazioni di riscontro sul posseduto, in maniera tale da potere verificare la consistenza del furto», si legge nelle carte, con l'annotazione che «gli stessi lavori di riscontro, già lunghi e complessi, si protrassero per mesi» anche per la presenza del cantiere edile.

Le indagini portarono all'individuazione di presunti responsabili del furto e alla condanna di Valeriano Beltrame (v. articolo a pagina 13), oltre alla messa sotto accusa per ricettazione di una serie di persone a vario titolo coinvolte nei passaggi di mano dei libri trafugati. Compravendite perlopiù su siti Internet, rivelatesi decisive per scovare parte dei volumi. Significativo il caso del manoscritto del '400 denominato "Pallastrelli 43" e dedicato alla cor-

porazione di mestiere dei fabbri ferai di Piacenza. E' il 2016 quando Enzo Bentivoglio, ispettore onorario del Lazio e docente all'università di Reggio Calabria, vi si imbatte navigando sulle offerte on line. E' in vendita per 600 euro, con tanto di matricola che fa fede della sua provenienza. Bentivoglio telefona all'Archivio di Stato di Piacenza che mette in moto i carabinieri: è il nucleo Tutela del patrimonio culturale di Monza a recuperare il testo, piccolo libro in pergamena con legature in asticelle di legno, vergato con inchiostro rosso e nero. Tre le persone dell'hinterland milanese denunciate per concorso in ricettazione.

Un uomo e una donna a giudizio a Parma per ricettazione

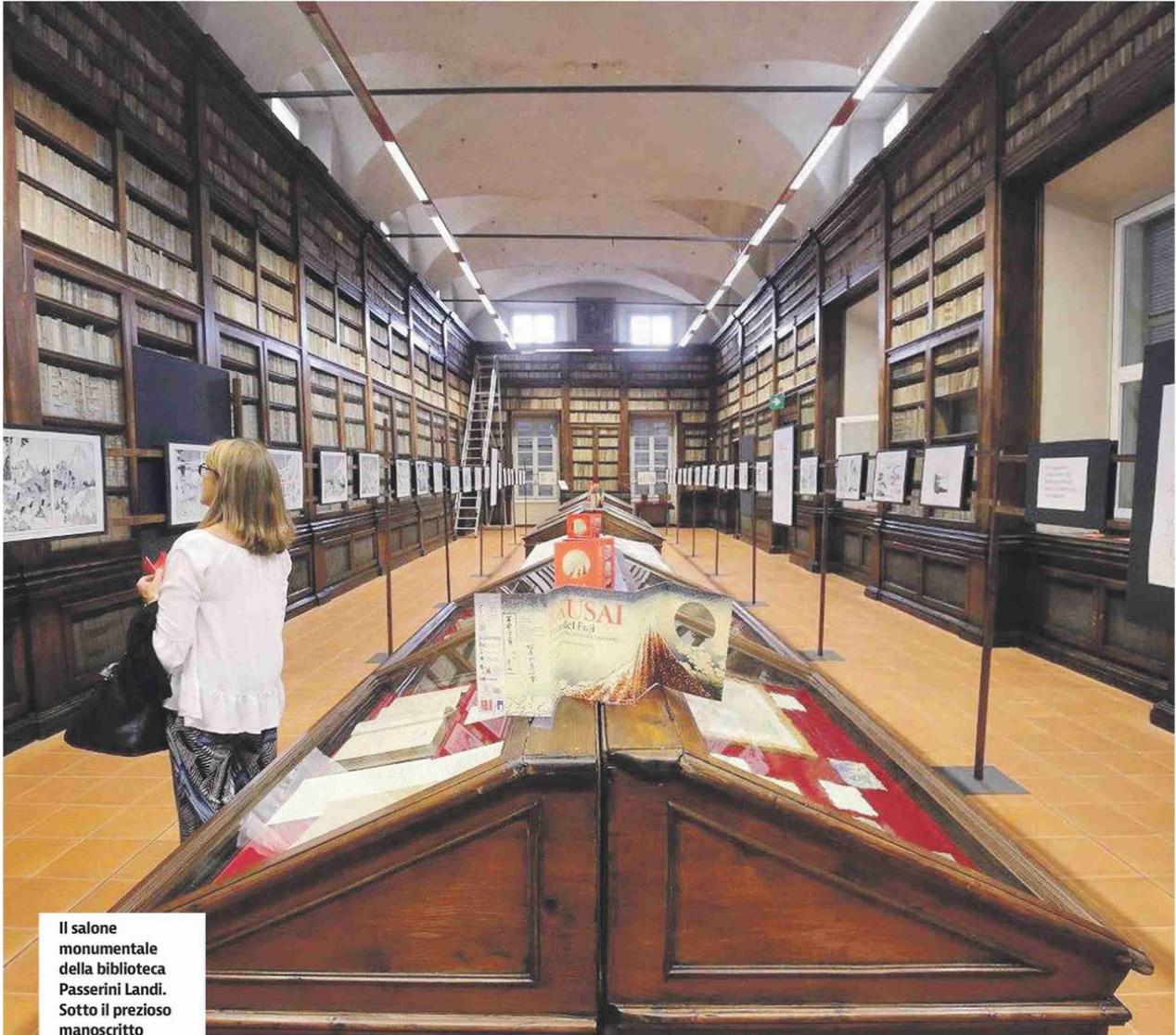
Il Comune si è costituito come parte lesa: «Chiediamo i danni»

Il libro individuato da un'asta online, in vendita per mille euro

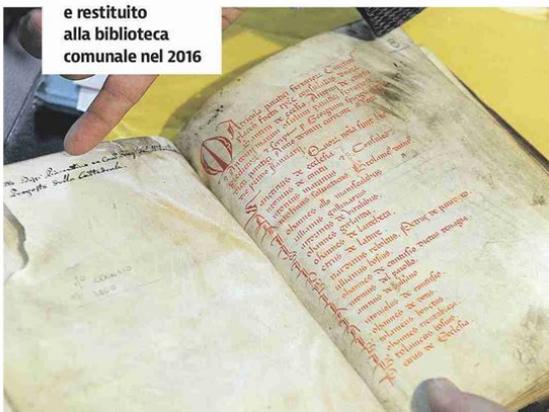
Restituito alla biblioteca nel giugno 2022 dai carabinieri di Perugia



Peso: 1-6%, 11-46%



Il salone monumentale della biblioteca Passerini Landi. Sotto il prezioso manoscritto "Pallastrelli 43" rubato nel 1985 e restituito alla biblioteca comunale nel 2016



Peso:1-6%,11-46%

Maxi furto nell'85 a biblioteca ferma per lavori 145 libri antichi spariti, in gran parte rinvenuti

**I ritrovamenti in giro per l'Italia
ma anche per l'Europa. I viaggi
dell'allora direttore Manfredi**

● Agli atti del processo in corso a Parma per la ricettazione de "La Gerusalemme conquistata" di Torquato Tasso i numeri di riepilogo del maxi furto del 1985 alla Passerini Landi, chiusa al pubblico per i programmati lavori edili, parlano di 145 libri antichi rubati tra manoscritti (30), incunaboli (48) e cinquecentine (60), più altri testi per un totale di 145; dall'altro i sequestri e ritrovamenti succedutisi nel corso degli anni. In ordine cronologico: 4 manoscritti e 9 volumi a stampa rinvenuti e Viadana nel luglio 1985, 104 unità bibliografiche abbandonate in un campo a Monticelli d'Ongina nel giugno 1986, un manoscritto individuato a Ginevra nel gennaio 1988, 5 manoscritti a Firenze nel novembre dello stesso anno, altri 4 a Tivoli nel dicembre 1989, due a Mona-

co di Baviera nel settembre 1990, uno a Monza nell'ottobre 2016, fino all'opera del Tasso scovata a Perugia nel giugno 2022. Mancano all'appello 14 libri, fermo restando, si annota nelle carte processuali, che alcune segnalazioni non si sono tradotte in restituzioni alla biblioteca comunale piacentina «in assenza di elementi certi di identificazione». In una conferenza stampa di sette anni fa, in occasione del ritrovamento del manoscritto "Pallastrelli 43" dedicato alla corporazione di mestiere dei fabbri ferrai di Piacenza (v. articolo sopra), l'allora direttore della Passerini Landi, Carlo Emanuele Manfredi, raccontò che nei primi mesi dopo il furto, insieme a un carabiniere e a Massimo Tirotti, dirigente comunale del settore Cultura e ot-

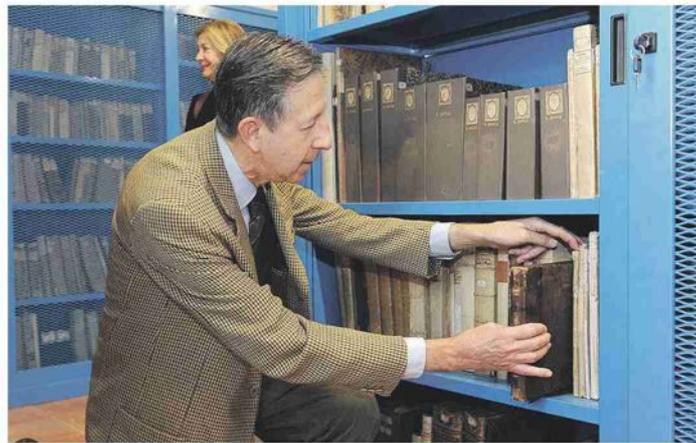
timo conoscitore della lingua tedesca, si mise in viaggio per Monaco di Baviera, per Berna, per Ginevra, seguendo il raggio europeo dei recuperi. Ma, come da specchietto di riepilogo, i beni sottratti furono ritrovati anche a Viadana, a Ventimiglia, nel Mantovano.

Il caso del "Pallastrelli 43" (c'è un Pallastrelli 41 ancora disperso), individuato su Internet e riconosciuto come piacentino dall'ispettore onorario del Lazio, Enzo Bentivoglio (docente all'università di Reggio Calabria) dimostra come basti navigare un'oretta su ebay per trovare opere interessanti e perdute e sottratte a enti ecclesiastici, alle magistrature pubbliche e ad altre provenienze.

A quella conferenza stampa del 27 ottobre 2016 seguì una visita

alla biblioteca comunale, con l'ex direttore Manfredi che, a favore di obiettivi dei fotografi, infilò il manoscritto nel posto dove si trovava quando fu sottratto, come piccola cerimonia di restituzione anche fisica al luogo che gli spetta, un altro "figliol prodigo" tornato a casa a cui ora fa compagnia "La Gerusalemme conquistata" di Torquato Tasso.

guro



Carlo Emanuele Manfredi, ex direttore della biblioteca, mentre nel 2016 riponeva al suo posto d'origine uno dei preziosi libri trafugati nell'85



Peso: 12%

Guberti: «Zls in ritardo Il Governo si muova»

L'appello del presidente camerale sulla zona logistica semplificata «Siamo in una situazione drammatica, si è perso troppo tempo»

il caso

di Gian Pietro Zerbini

Ferrara Un appello accorato al Governo a fare presto, a non cincischiare con la burocrazia, a non perdere ulteriore tempo nell'avviare e rendere operativa la Zls la zona logistica semplificata regionale che ha come punto nodale il porto di Ravenna.

Giorgio Guberti, presidente della Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna, in queste ore ha inviato una lettera al ministro Raffaele Fitto, alla Presidenza del Consiglio dei ministri e per conoscenza anche alla Regione Emilia Romagna, per chiedere di sbloccare definitivamente l'iter costitutivo della Ztl che avrà benefici non solo per la zona di Ravenna, ma anche per il vicino territorio Ferrarese e a tutta la regione Emilia Romagna.

«Non è più tempo di giocare e perdere ulteriori occasioni - dichiara Guberti - siamo in una situazione molto

grave e bisogna tutelare le imprese. Abbiamo un'occasione straordinaria per risolvere il territorio dopo l'alluvione mettendo in atto la zona logistica semplificata. Si è già perso troppo tempo e in questa fase di emergenza non possiamo più aspettare».

La Regione ha già predisposto da tempo la pratica, ma è il Governo che su questo fronte è ancora indietro.

Il progetto Nel contesto del Patto per il Lavoro e per il Clima, tenendo insieme promozione, innovazione, internazionalizzazione con la sostenibilità ambientale, la Zls risulta strategica per l'economia dei prossimi anni, alla luce anche del grave problema emergenziale che si è presentato dopo l'alluvione. Ma soprattutto la Zls consentirà il pieno sviluppo del sistema logistico, economico e produttivo di tutto il territorio regionale e del porto di Ravenna, cuore pulsante di tutto il sistema, con ricadute positive su imprese e occupazione.

La costituzione della Zona Logistica Semplificata, Zls, unirà il porto di Ravenna, con i nodi intermodali regionali e le aree produttive commerciali individuate. I settori economici coinvolti

rappresentano il 10% delle imprese insediate nella regione, il 25% degli occupati nonché il 93% delle esportazioni. Siamo di fronte ad una grande opportunità che, proprio per queste ragioni, va colta e supportata con una forte spinta alla semplificazione.

Gli enti La Zona logistica semplificata dell'Emilia-Romagna coinvolge 11 nodi intermodali da Ravenna a Piacenza, 25 aree produttive, 9 province (Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia, Rimini) e 28 Comuni (Argenta, Bagnacavallo, Bentivoglio, Bondeno, Casalgrande, Cesena, Codigoro, Concordia sulla Secchia, Conselice, Cotignola, Faenza, Ferrara, Fontevivo, Forlì, Forlimpopoli, Guastalla, Imola, Lugo, Mirandola, Misano Adriatico, Modena, Ostellato, Piacenza, Ravenna, Reggiolo, Rimini, Rubiera, San Giorgio di Piano).

Come previsto dalle normative nazionali per l'istituzione delle zone economiche speciali, la Zls avrà un'estensione di circa 4.500 ettari e unirà il porto di Ravenna, il centro del sistema, con i nodi intermodali regionali e le aree produttive commerciali identificate secondo cri-



Peso:78%

teri di collegamento economico-funzionale con il contesto portuale. È inoltre previsto l'istituzione di un Comitato di indirizzo con funzioni di supporto per promozione, investimenti, monitoraggio e collegamento con le strutture regionali.

Le agevolazioni Le imprese che fanno parte della ZIs,

quelle già presenti o le nuove, beneficeranno di una serie di facilitazioni - nazionali e regionali - come semplificazioni amministrative, incentivi economici e sgravi fiscali, con ricadute positive per lo sviluppo del tessuto imprenditoriale e l'occupazione. Le agevolazioni previste nel "pacchetto localizza-

tivo" saranno condizionate allo sviluppo o l'attivazione delle relazioni con il sistema portuale di Ravenna.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Porto di Ravenna
Nodo strategico anche per il Ferrarese e tutta l'economia della regione

11

Inodi
intermodali
della ZIs

25

Le aree
produttive
coinvolte
nel progetto

4500

L'estensione
in ettari
della ZIs

Giorgio Guberti
Presidente
della
Camera
di Commercio
di Ferrara
e Ravenna.
Nelle foto
sopra
il titolo:
il porto
di Ravenna
e il polo
chimico
di Ferrara



Peso:78%

Masi accontenta il nuovo mister Il Mesola prende Veronesi e Igboeli e blindata Pittaluga con Mironov

il mercato dei dilettanti

di **Alessandro Bassi**

Ferrara Il Masi Torello Voghiera dando seguito alla dichiarazione rilasciata ieri dal dg Quarella annuncia un acquisto di mercato, un regalo al nuovo tecnico **Nicola Galletti**. Infatti, l'allenatore che nelle ultime sette stagioni è stato alla guida del Bentivoglio, artefice della cavalcata dalla Prima categoria all'Eccellenza, avrà anche alla guida della compagine ferrarese **Andrea Bonenti**: classe 2001, Bonenti è un Jolly in grado di giocare in ogni parte del campo con qualità e quantità. Come spiegato dalla stessa diri-

genza del Masi, «Fortemente voluto da Mister Galletti, nelle ultime tre stagioni ha vestito la maglia del Bentivoglio».

Importanti novità in casa Mesola, dove da qualche anno si parte sempre con una certa velocità nel programmare la nuova stagione. Il campionato per il club castellano è complicato dalla posizione geografica, e in caso si intenda inserire un giocatore anche solo proveniente da Ferrara, si deve ragionare molto sul suo valore e magari costruire una situazione trasporti che possa essere favorevole. Intanto, però, le prime indicazioni di mercato sono relative alle conferme di due elementi molto importanti. Nonostante qualche sirena tentatrice e appunto tante difficoltà di spostamento, **Tommaso Pittaluga** resterà. Con un passato anche in serie D ed Eccellenza, è una garanzia assoluta di rendimento, enorme in fase di costru-

zione, fondamentale in copertura, capace di giocare in più di un ruolo. La sua conferma è una evidente conferma che il Mesola intende continuare a giocare a livelli almeno da playoff. Oltre a Pittaluga è stato confermato anche **Aleksandr Sasha Mironov**: fisicamente prestante, capacità di movimento, bel piede e grande corsa, abbina anche la capacità di saltare l'uomo. Per due conferme, c'è anche una partenza, quella di **Berardi**, centrocampista offensivo classe 2003, nell'ultimo anno autore di sei reti, che si trasferisce nell'Eccellenza veneta, a Porto Viro. A chiudere la prima fase due arrivi, uno è un giovane interessante dalla Piovese, che lo scorso anno ha giocato in Eccellenza veneta, il centrocampista **Veronese**. E arriverà anche **Sunday Igboeli**, giocatore che fu micidiale un paio di anni fa a Pontelagoscuro, poi il passaggio alla Portuense in Pro-

mozione e il trasferimento alla Copparese in Eccellenza. Alcune buonissime partite e qualche infortunio di troppo hanno caratterizzato l'ultimo campionato a Casumaro, a cui va aggiunto un ritorno non molto più squillante alla XMartiri. Attenzione: Igboeli è contropiedista micidiale, velocista nato e uomo che punta decisamente alla porta avversaria. In una squadra organizzata e con gli spazi giusti, può far bene.

Una curiosità: da ieri è ufficiale l'approdo dell'allenatore **Ruggero Ricci** sulla panchina della Portuense, ma la notizia era ormai certa da alcune settimane.

Andrea Bonenti con Juri Roda: insieme al Masi



Tommaso Pittaluga
È una importante conferma del Mesola che trattiene il mediano di qualità alla corte di Salvagno



Sunday Igboeli
Attaccante sprinter che diventa devastante in contropiede: giocherà nel Mesola



Peso:41%

Insoliti Noti

Mr. Visionnaire Leopoldo Cavalli “Vendo sogni”

di **Marrese** ● a pagina 12



La storia dell'imprenditore bolognese

“Volevo fare il cantante ora vendo ai miliardari la musica del vivere”

di **Emilio Marrese**

Insoliti Noti/19
Leopoldo Cavalli

Rep

«**A**diciotto anni ero convinto che sarei diventato un grande cantautore. Ero arrivato alla finale di Castorcaro con la canzone *Teresa*, ma Teresa la mattina stessa mi disse che non gliene importava un accidente e io salii sul palco in condizioni impresentabili. Sono cresciuto a pane e Vasco, avevo studia-

to dieci anni pianoforte classico poi l'insegnante jazz Geden Cappellari mi disse di buttar via tutti gli spartiti e suonare col cuore. Avevo scritto un centinaio di pezzi e andai alla Fonoprint coi migliori cinque per inciderli, sicuro di sfondare. Mi chiesero 28 milioni di lire per registrarli e mio babbo disse che era ora di lavorare...». Un quarto di secolo dopo Leopoldo Cavalli la Fonoprint se l'è comprata.

Il marchio di arredamento che ha esportato da Los Angeles a Singapore si chiama Visionnaire, non casualmente: 40 punti vendita nel mondo, oltre 50 milioni

di fatturato, tremila prodotti in catalogo di cui uno su tre è un pezzo unico personalizzato, cinquantamila clienti multimilionari di cui mille miliardari. «Abbiamo il listino prezzi più alto del mondo. Siamo una piccola multinazionale del lusso, anzi del 'metalusso'. Nessuno ha veramente bisogno di un tavolo da 50 mila euro, noi gli vendiamo soluzioni e stile di vita, gli ven-



Peso:1-3%,12-64%

diamo una storia che rifletta la sua personalità. Chi ha la sfortuna di non avere soldi deve preoccuparsi solo di sfangarla ogni giorno, chi invece ha avuto il gran culo di averne tanti deve risolvere i suoi problemi interiori e chiede solo una cosa: vivere il meglio possibile in serenità, circondato dal bello. Solo in Italia chi ha tanti soldi è visto come un ladro e chi non ne ha come un fallito».

Tra un anno e mezzo finirà di costruire a Dubai una villa da cento milioni di dollari: vendesi, se interessa. Tra i capricci esauditi ai suoi magnati racconta di una cabina armadio da 500 metri quadri o dell'impiantovideo sulle pareti di un bunker in una villa della Certosa di Berlusconi in Sardegna con immagini e suoni che si comandano muovendo le mani per aria. Cronache marziane.

Su questo pianeta, tutto iniziò dall'azienda del nonno Vittorio che imbottiva di poliuretano Pirelli i sedili delle Lancia (Fulvia e Flaminia) con la schiumatura a freddo: quello della Ipe, depositato nel 1961, diventerà uno dei marchi storici italiani, «segno di un'azienda che considera debiti le sue promesse: è l'eredità più importante che ho ricevuto». Alla soglia della terza generazione e del nuovo millennio, l'azienda che produceva a Zola divani e poltrone in pelle era in difficoltà. Leopoldo, 25enne fresco di laurea in Economia e Commercio dopo lo scientifico al San Luigi, insieme alla sorella Eleonora convinse il babbo Luigi a chiudere la fabbrica e cambiare

strategia: «Una scelta dolorosa e mi dispiace che il nonno non abbia fatto in tempo a vedere che era quella giusta: puntare sulla libertà e flessibilità ci ha portato a proporre la collezione più eclettica e irriverente che ci sia sul mercato. Da settanta dipendenti che eravamo rimanemmo in dieci e scommettemmo sul concetto di 'fabbrica diffusa' in sei distretti industriali, come si fa nella moda: il marmo veronese, il vetro veneziano, il legno marchigiano, la pelle toscana e l'acciaio brianzolo uniti dalla creatività bolognese. Vale a dire l'eccellenza artigianale di ogni singolo componente fusa in un solo prodotto, come non sarebbe mai possibile creare nella stessa fabbrica. Ora siamo in cento e diamo lavoro a cinquecento persone». Secondo Cavalli è quella la formula magica del Made in Italy: «Bisogna avere il coraggio di ammettere che le industrie in Italia non hanno futuro, tra tasse, costi del lavoro ed energetici. Le piattaforme artigianali saranno le uniche a sopravvivere».

Da un anno e mezzo ha ridato vita alla Darsena del Sale di Cervia, «il posto dove sto meglio al mondo» dice mentre «gioca» con l'iPad a controllare 4900 luci che possono dare vita a 13 milioni di colori diversi. Lì dentro ha riassunto tutta la filosofia Visionnaire: «Le linee morbide e antiche dei mattoni con il ferro e il vetro, il classico rivisitato fuso col contemporaneo d'avanguardia. Il benessere, il cibo, la musica, lo spettacolo. Un palcoscenico emozionale».

A Bologna vive a Villa Ghigi con la

moglie Monica, ex vicina di casa, e i figli Michele e Anna (18 e 11 anni): «Sono molto fortunato a essere bolognese, non c'è città al mondo in cui si viva meglio: altrove non avrei toccato tutti questi mondi. A Bologna si incontrano i sapienti artigiani e illuminati artisti, qui ci sono i motori (sono stato anche pilota di kart), il cibo, la musica, la velocità, la cultura, l'arte, la storia, i giovani».

A casa però ci passa sì e no tre giorni al mese: «Il vero lusso è il tempo. Ora è il momento di fermarsi e consolidare anni di avventure in oceani sconosciuti, investimenti e sfide». L'ultima è stata l'acquisto dei due teatri cittadini Celebrazioni ed EuropAuditorium: «Trecento sipari alzati e mezzo milione di biglietti staccati. Erano luoghi storici e fragili che rischiavano l'estinzione, non potevamo permetterlo: il teatro è la rappresentazione massima dell'emozione. Sono felice di averli riportati in auge così come la Fonoprint: ora è di nuovo un centro di formazione tecnica e autoriale per giovani talenti». E torniamo al punto di partenza, la musica: «Per due anni, in un periodo di ansia, non sopportavo il rumore. Ho trasferito gli uffici alla Fonoprint che è un tempio del silenzio e del suono. Sviluppando una ricerca dell'ospedale Galliera di Genova di un ingegnere biomedico ho brevettato Effetto Viola, una tecnica di rilassamento con la musica ingegnerizzata. La potete provare anche su Trenitalia».

**Ho ridato
vita alla
Fonoprint,
ai teatri
Celebrazioni
ed Europa
e alla
Darsena
del Sale
di Cervia:
la creatività
è l'essenza**

**Le industrie
in Italia
non hanno
futuro, tra
tasse, costi
del lavoro ed
energetici.
Solo le
piattaforme
artigianali
potranno
sopravvivere**

**Dal flop in finale
a Castrocara
alla multinazionale
del "metalusso"**



Immagini
Sopra,
Leopoldo
Cavalli, 49 anni,
titolare di
Visionnaire con
Giulio Rapetti in
arte Mogol.
A sinistra con la
moglie Monica



Peso:1-3%,12-64%

“Agorà” a Castel Maggiore

Artisti e spettacoli, il teatro in festa

Il cartellone di “Agorà”, la stagione teatrale che si dispiega nei comuni della città metropolitana - Argelato, Bentivoglio, Castel Maggiore, Castello d’Argile, Galliera, Pieve di Cento, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale - si conclude oggi con una grande festa del teatro. L’apuntamento è a partire dalle ore 17 a Villa Salina di Castel Maggiore (via Galliera 2) che diventa palcoscenico all’aperto, uno spazio artisti e pubblico si ritrovano per abbracciarsi, discutere, confrontarsi e andare in scena. Ma la giornata è anche l’occasione per fare il punto sulla situazione del teatro, sulle condizioni delle lavoratrici e dei lavoratori impiegati in questo settore che hanno saputo resistere alla pandemia per poi scontrarsi con nuove urgenze come la guerra e le catastrofi causate dal clima. Se ne parlerà nella tavola rotonda “Che cosa raccon-

teremo” a cura di Lorenzo Donati, critico e ricercatore, a cui parteciperanno, tra gli altri, Enrico Baraldi, membro della compagnia Kepler-452, Teodoro Bonci del Bene, fondatore della compagnia Big Action Money, ed Emanuele Regi, dotorando all’Università di Bologna.

La serata proseguirà poi alle 19 con una nuova edizione di “Tenere banco”, una performance ideata da Nicola Borghesi della compagnia Kepler 452 che ha invitato ad esibirsi con lui Max Collini, autore dei testi degli Offlaga Disco Pax, il performer e danzatore Marco D’Agostin, e Daria Deflorian, attrice, autrice e regista. Gli artisti si affacceranno in diversi punti della villa (un balcone, in mezzo al bosco, al bar) per recitare alcuni discorsi scritti da loro per questa occasione. «Ciò che più manca in questo periodo, forse, è celebrare - spiega Nicola Borghesi - La

vicinanza, il contatto, certamente, ma soprattutto quello strano momento in cui ci si ferma, ci si avvicina e ci si dice “eccoci, vedete?, siamo qui, siamo vivi”. Chi di noi non frequenta funzioni religiose è spesso orfano di momenti in cui guardarsi in faccia tra sconosciuti, riconoscendosi. Il cuore delle celebrazioni, spesso, è un discorso».

In questo incontro quindi il pubblico è invitato ad ascoltare ma anche a ballare, a fare un brindisi, a festeggiare. L’ingresso è libero.

– **paola naldi**



La performance “Tenere banco”



Peso:16%

Il caso di Monterenzio Metà paese è isolato «Strade bloccate e mancano i servizi»

A due settimane dall'alluvione, la situazione è ancora molto critica
Il regista Daniele Sala: «Più di 50 minuti per portare i bambini a scuola
L'amministrazione pensi a istituire una navetta per aiutare i genitori»

di **Chiara Caravelli**

L'alluvione è passata, ma i danni, devastanti, che ne sono conseguiti, fanno ancora parte del presente. Monterenzio, paese di 5mila abitanti nell'Appennino bolognese, non si è ancora rialzato. Anzi, dopo due settimane continua a essere spaccato in due a causa delle numerose frane che hanno colpito il territorio. E a pagare il prezzo più alto sono i cittadini, come il regista Daniele Sala che da dodici anni vive in questa parte di Appennino.

Sala, qual è la situazione di Monterenzio a due settimane dall'alluvione?

«Il paese è stato letteralmente spaccato in due dalle frane. La parte che guarda verso Bologna è quella che ha subito meno danni. Ci sono tutti i servizi, dalle scuole al municipio, poi bar negozi. La situazione cambia drasticamente per tutte le persone, me compreso, che abitano l'altra parte del paese, verso Bisano».

Si spieghi.

«Siamo completamente isolati. Ho tre figli di 9, 12 e 13 anni e, per portarli a scuola, devo salire in cima alla collina verso il Monte delle formiche, scendere in val di Zena, andare verso Bologna, risalire verso la Trattoria Grillini, scendere prima di Monterenzio e tornare indietro. Un tragitto di quasi 30 km in strade di montagna, (circa 50 minuti, ndr) per tre volte al giorno. Non solo, per fare benzina devo andare a Loiano, che dista più di 20 minuti da casa mia. Non è una situazione sostenibile, per questo chiediamo soluzioni in breve tempo».

Un esempio?

«Penso a una navetta che porti e riprenda i bambini da scuola, una soluzione che aiuterebbe tantissimo noi genitori. Oltre a questo, abbiamo anche il problema della spesa. In questa parte di Monterenzio c'è un solo negozio e gli scaffali sono quasi vuoti perché abbiamo anche un problema di rifornimento visto che i camion non riescono ad arrivare».

Che cosa è stato fatto, finora, per migliorare la situazione di questa parte di Monterenzio?

«L'impressione è che non sia

stato fatto nulla, e tra i cittadini c'è tanta rabbia anche perché in questa zona abitano 1.500 persone, circa un terzo degli abitanti di tutto il paese. Qui ci sono ancora tronchi, fango e detriti, non sembra cambiato niente dai giorni dell'alluvione. Io, per esempio, abito in una strada che sale in mezzo al bosco e ho una frana proprio dietro casa. Ogni giorno spero che non succeda niente, perché altrimenti verrei travolto».

Avete in programma qualche iniziativa per far sentire la vostra voce?

«Sì, proprio in questi giorni sta nascendo un comitato. Stiamo preparando lettere e incontri per raccontare la situazione in cui siamo costretti a vivere. C'è un disagio molto forte che sta pesando su tutta questa parte di Monterenzio. Chiediamo più attenzione rispetto alle necessità delle persone, sappiamo che è un momento difficile, ma un aiuto è indispensabile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

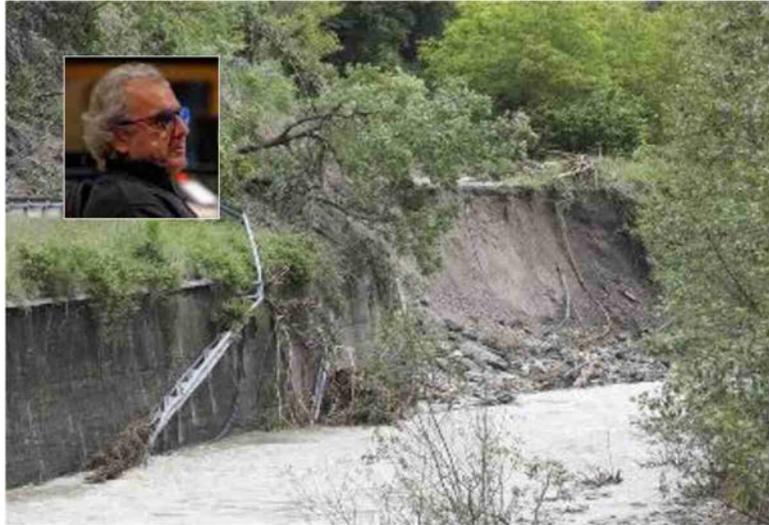
«Ci sono ancora tronchi, fango e detriti: non sembra cambiato niente dai primi giorni»



Peso:62%

Torna il maltempo

PIOGGE E GRANDINATE



Paura a Loiano

Parete rocciosa crolla nello Zena

Piogge e temporali ieri su Bologna. Precipitazioni a macchia di leopardo sulla parte Nord-Ovest della città: colpita zona Saragozza, ma anche Corticella. Maltempo anche nella Bassa, dove, come a Molinella (**foto**), alcune zone sono ancora sott'acqua dall'alluvione, e la pioggia rischia di peggiorare la situazione. Campi e strade allagate anche fra Pieve di Cento e San Pietro in Casale. Una quindicina gli interventi dei vigili del fuoco, nessuna criticità.

Il maltempo si è sfogato anche su Appennino e collina con temporali e locali grandinate. In particolare, un forte temporale, piuttosto esteso, sta interessando l'Appennino bolognese nelle zone di Monte San Giovanni, Badia, Montepastore, Samoggia, Montasico, Marzabotto, Vado, Tole', Castel D'Aiano, Semelano. A Loiano è crollata una parete rocciosa nello Zena all'altezza del civico 117. Parziale ostruzione con conseguente rialzo livello idrometrico e possibile esondazione. Sul posto si è reso necessario l'intervento dei vigili del fuoco.

Una frana che ha colpito Monterenzio. In alto a sinistra, il regista Daniele Sala



Peso:62%

Un ponte di amicizia con la tedesca Drensteinfurt

CASTEL MAGGIORE

Un ponte di amicizia tra Castel Maggiore e la Germania. In occasione della Festa della Repubblica, il sindaco di Castel Maggiore, Belinda Gottardi e il collega di Carsten Gra-wunder di Drensteinfurt (cittadina della regione Nord Reno Vestfalia) hanno siglato la 'Carta di Amicizia' tra le due città. La cittadina di Drensteinfurt sorge nei pressi di Munster e conta circa 16.000 abitanti. Nel locale liceo si studia anche l'italiano come lingua straniera, così come nel liceo Keynes di Castel Maggiore si studia il tedesco. E adesso, a parere dell'amministrazione comunale, sono molte le opportunità che con il gemellaggio si aprono soprattutto per i giovani.

«**In questo** periodo storico - ha detto Gra-wunder - è più importante che mai tenere unite le persone nei nostri Paesi, ma soprattutto coltivare e ampliare le buone relazioni che sono nate tra i popoli. I gemellaggi internazionali sono uno strumento valido e pre-

zioso a questo scopo». Ha fatto eco Gottardi che ha ricordato che «i gemellaggi tra città consentono lo scambio di conoscenze, esperienze e valori. Attraverso queste partnership, le città possono imparare l'una dall'altra, condividere buone pratiche e collaborare per affrontare sfide comuni. Questo scambio reciproco arricchisce le nostre comunità e ci apre a nuove prospettive».

La giornata del gemellaggio è stata resa ancora più emozionante dalla presenza delle delegazioni di Ingré con il sindaco Christian Dumas, la cittadina alle porte di Orleans con cui Castel Maggiore ha avviato rapporti sin dal 2009, e di Blessington con il consigliere della Contea di Wicklow Edward Timmins, con cui è stata firmata la Carta di Amicizia nel febbraio scorso.

«**I gemellaggi** - ha precisato il sindaco di Castel Maggiore - promuovono la comprensione interculturale e la tolleranza. Questo scambio reciproco di idee e valori ci aiuta a costruire una società più inclusiva, in cui le diversità sono considerate come una ricchezza e non come una minaccia».

p. l. t.



Peso:19%

PALAZZO BENTIVOGLIO

Un viaggio serale con 'Life Time'

Proseguono i fine settimana a **Palazzo Bentivoglio**, con l'apertura dello splendido giardino in via del Borgo di San Pietro. L'iniziativa è legata all'acquisizione di *'Life Time'* di **Ugo Rondinone**: apertura serale (ore 20,30) ancora oggi e poi il 10 e 11

giugno per ammirare l'opera accompagnata da un paesaggio sonoro composto da registrazioni del poeta e attivista **John Giorno**. *'Life Time'* è un'apparizione luminosa, sopra la vasca d'acqua, riflessione sulla vita e sulla caducità di ogni cosa.



Peso:5%

Calcio Eccellenza: ore 16,30

Progresso, tesoretto da difendere

In una gara a porte chiuse a Giulianova, il team di Farneti parte dal 3-0 ottenuto a Castel Maggiore

Ha come unico obiettivo quello di difendere il tesoretto acquisito e di accedere così alla finale degli spareggi nazionali di Eccellenza il Progresso di Franco Farneti. Oggi, alle 16,30, il team di Castel Maggiore disputerà la semifinale di ritorno sul campo del Giulianova. All'andata hanno vinto i rossoblù, capaci, grazie a un secondo tempo praticamente perfetto, di battere nettamente (3-0 firmato Baietti, Laguzzi e Hasanaj) la più quotata

formazione abruzzese.

Per provare a ribaltare il passivo, il Giulianova puntava tanto anche sul caldissimo pubblico, ma, in settimana, il giudice sportivo gli ha rifilato una pesante multa da 2000 euro costringendolo inoltre a disputare una partita a porte chiuse. L'immediato ricorso avanzato dalla società giallorossa non ha prodotto i frutti sperati ed ecco che il match di oggi si giocherà senza pubblico. In questa competizione i gol in trasferta valgono ancora

doppio e in caso di un gol dei rossoblù, gli abruzzesi dovrebbero segnarne addirittura 5.

Chi vincerà questa semifinale (gruppo G) affronterà in finale (andata l'11 giugno e ritorno il 18) la vincente del gruppo D tra i friulani del Tamai ed i veneti del Bassano.

IL PROGRAMMA

Arcoveggio, un'altra giornata di festa

1ª Corsa, ore 15,40 - Premio CLUB GENTLEMEN VENETO

m. 1660 - Euro 5.500

1 ERBALUCE SI (VECCHI I.)	17.3
2 ERMANNINO JET (MARTINELLI FAB.)	-
3 EVA KANT EFFE (CONSOLI F.)	17.4
4 EAST DEI GREPPI (DEL ROSSO N.)	15.4
5 ELENOIRE TREB (MONTI F.)	-
6 EXIT RG (VASTANO L.)	18.9
7 ERIK STAR (VITAGLIANO V.)	-
8 ET VOILÀ SI (BALLOTTA C.)	-

2ª Corsa, ore 16,05 - Premio CLUB GENTLEMEN LAZIO - TROFEO CRI

m. 1660 - Euro 3.850

1 DENNY LA (CONSOLI F.)	14.4
2 DAWSON DEI GREPPI (DEL ROSSO N.)	13.9
3 DYNATÀ (RIZZO GIU.)	-
4 DILETTA REK (VASTANO L.)	14.6
5 DUNHILL WISE AS (MARSEGLIA G.)	-
6 DUNKAN MATIC (ZACCHERINI M.)	17.4
7 DULCINEA DI CASEI (VITAGLIANO V.)	15.7

3ª Corsa, ore 16,30 - Premio CLUB GENTLEMEN CAMPANIA

m. 1660 - Euro 3.850

1 ALLEGRO LA SOL (GALLO FU.)	-
2 BELVA JET (CONSOLI F.)	16.9
3 VASTERBO SKY HIGH S (GHIRARDINI G.)	-
4 CUPIDO GSO (DALL'OLIO D.)	-
5 ZEROUNO MMG (VITAGLIANO V.)	16.0
6 CHERIE DEL NORD (PALOMBARINI G.)	12.5
7 VICO DEL RONCO (PANTAROTTO L.)	15.9
8 SBIRULINO GRAD (LEANZA G.)	14.8



4ª Corsa, ore 16,55 - Premio CLUB GENTLEMEN SICILIA - TR.GENTL.FOR LIFE

m. 1660 - Euro 3.410

1 VALENT SF (VITIELLO A.)	-
2 ZEFANINA (GIANNONI R.)	-
3 BAMAKO DEI GREPPI (DEL ROSSO N.)	13.8
4 BUGGEA PAX (ZACCHERINI M.)	14.8
5 BIG LAN (BALLOTTA C.)	14.8
6 BIXIE MOW (ROMANO P.)	-
7 BORG GRIF (MARSEGLIA G.)	16.4

5ª Corsa, ore 17,20 - Premio CLUB GENTLEMEN LOMBARDIA

m. 1660 - Euro 7.150

1 DON AMORE COMO (ZACCHERINI M.)	-
2 DUBAI ADRI (RIZZO GIU.)	-
3 DUCHESSA GRIF (MONTI F.)	13.3
4 DIOGENE (GHIRARDINI G.)	-

5 DELFO NOBEL (VASTANO L.)	-
6 DYLAN KRIS (MARTINELLI FAB.)	13.7
7 DELOREAN WISE (ZORZETTO O.)	14.4
8 DAKAR BI (BECHIS M.)	-

6ª Corsa, ore 17,50 - Premio CLUB GENTLEMEN TOSCANA

m. 1660 - Euro 4.510

1 COMANDANTE VI (ZORZETTO O.)	16.5
2 BLERA (BRESSAN M.)	17.5
3 COME CHUCK SM (MONTI F.)	14.6
4 CARACAS SPAV (VASTANO L.)	14.0
5 CORIOLANO PEL (MAZZIERI P.)	-
6 BRISCOLA MUTTLEY (COLANTONIO G.)	17.2
7 CIENFUEGOS LAUMAR (VITIELLO A.)	15.0
8 BEATRICE GRAD (ZACCHERINI M.)	-
9 BEETHOVEN GRIF (VITAGLIANO V.)	13.9

7ª Corsa, ore 18,20 - Premio CLUB GENTLEMEN EMILIA ROMAGNA - TROFEO CRI

m. 2060 Nastri - Euro 9.570

1 VENUSIA JET (BRESSAN M.)	17.1
2 CASTIGLIONE (COLANTONIO G.)	15.5
3 AARON DEL RONCO (PANTAROTTO L.)	13.9
4 ZARBON DEL SILE (DEL ROSSO N.)	13.6
5 AVICA CHUCK SM (DALL'OLIO D.)	-
m. 2080	-
6 CORINNE ZS (PEPPONI C.)	14.5
7 CEZANNE GRIF (BRISCHETTO J.)	14.1
8 ALBERETA CLA (VASTANO L.)	12.9
9 BARNABA BABA (ZORZETTO O.)	-
10 ALDEBARAN ROB (MARSEGLIA G.)	13.2
11 ALL ABOUT BI (BECHIS M.)	-
m. 2100	-
12 DEZIO JOSSELYN -F- (CONSOLI F.)	-



Peso:38%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

L'INIZIATIVA

Sabato sera torna la festa dei vicini di casa: aperitivi, pranzi e cene per conoscersi meglio

Un aperitivo, un pranzo o una cena, con musica e giochi per grandi e piccini: ogni idea è buona per festeggiare, passare insieme un momento di allegria e conoscersi. Vicini di casa, associazioni, centri di aggregazione giovanile, spazi anziani e Poli territoriali si preparano all'edizione 2023 della Festa dei Vicini in programma sabato prossimo e si può ancora aderire all'iniziativa organizzando un momento conviviale, di festa o incontro con i vicini di casa. È sufficiente contattare Punto d'Accordo (tel 059 8775843, punto-daccordo@mediandoweb.it) per comunicare l'adesione e il tipo di festa che si pensa di organizzare. L'invito è ad utilizzare spazi privati o condominiali, mentre i cittadini che

si sono organizzati per far festa in aree su suolo pubblico lo hanno segnalato con anticipo in modo da provvedere alle necessarie autorizzazioni. Nelle giornate di domani e mercoledì, con orario continuato dalle 9.30 alle 18 e di venerdì dalle 9.30 alle 12.30, si potrà passare a Punto d'Accordo, in via Nicolò dell'Abate 74 (di fianco alla stazione dei treni di Modena) per ritirare i volantini e i gadgets di Stiamoci vicini 2023: magliette, palloni, borsine shopper, bandierine e palloncini. Il 10 giugno faranno festa tanti privati cittadini, come i residenti delle vie Meloni e Manzini, Bentivoglio, Cividale, Portorico, Como, Cattaneo, Brunetto Latini, Baroni e Mar Caspio, di piazzale Redecocca in città

e di via dei Traeri a Cognento, della frazione di Paganine presso il parchetto. Tanti hanno programmato aperitivi, cene o merende, ma anche giochi, letture, laboratori e animazioni per bambini. Iniziative di festa sono organizzate anche presso l'area verde di via Anderlini dal Centro Il Ponte e nel giardino del nido Gambero.



Peso:21%

Promossi al terzo Dan

Ok Ghirardelli e Suprani

Dopo il 3° posto di Ghirardelli Elia nel 'kumite' ai recenti campionati regionali Fikta che si sono disputati il mese scorso a Santarcangelo di Romagna, lo Shotokan karate club - storico sodalizio ravennate fondato nel 1967 e presieduto oggi da Mauro Monti - torna sul tatami con Nicole Luciani. Domani a Busto Arsizio, la propria atleta di punta difenderà infatti il titolo di campionessa italiana di kumite in una competizione che si preannuncia già di livello mondiale

data la caratura dei partecipanti. Nel frattempo, agli esami federali della Fikta, tenuti domenica scorsa a San Giorgio di Piano, gli atleti Genny Suprani ed Elia Ghirardelli hanno meritato la promozione a 3° Dan. Le rispettive prove, tenute di fronte alla commissione federale, sono state giudicate con voti altissimi, per la soddisfazione dal maestro Alessandro Cilla, cintura nera 6° dan, che dirige il club cittadino dal 1979.



Suprani e Ghirardelli con Cilla



Peso:12%

Nomadi, la festa continua Concerto in chiesa

A Gualtieri Carletti alla fisarmonica con il complesso bandistico di Santa Vittoria
Oggi a Novellara aperta la mostra 'Augusto Daolio. Uno Sguardo Libero'

Non si fermano gli eventi legati ai sessant'anni di attività dei Nomadi, la band musicale più longeva al mondo insieme ai Rolling Stones. Il gruppo di Beppe Carletti ieri è stato protagonista di vari eventi a Novellara, nella prima parte della festa-celebrazione per i sei decenni di vita artistica, che proseguirà sabato a Riccione, luogo del primo concerto ufficiale del giugno 1963. Oggi a Novellara, all'ex macello comunale di recente ristrutturato, aperta la mostra «Augusto Daolio. Uno Sguardo Libero», in via Mascagni, che racconta la vita dei Nomadi collegata al suo fondatore e primo cantante, prematuramente scomparso nel

1992 ma mai dimenticato dal pubblico della band novellarese. E in mattinata ci si sposta a Gualtieri per un altro evento del Progetto Son-Sulle Orme dei Nomadi, che si inserisce nel programma di «Nomadi Sessanta». Stamattina alle 11 ci si ritrova nella chiesa di Sant'Andrea, a Gualtieri, per «Nomadi in banda» con il complesso bandistico di Santa Vittoria e Beppe Carletti alla fisarmonica. Alle 11,30 «Banda vagabonda» con una marciata verso piazza Bentivoglio, dove viene eseguito il brano «Dam un bes», cantato da Augusto Daolio nel ricordo del bacio di Antonio Ligabue alla sua amata Cesarina.

A mezzogiorno un brindisi per tutti con vino di uva Fogarina, offerto dalla locale Cantina sociale. E già viene annunciato l'evento del 24 settembre al teatro di Fabbrico, «Occhio per Occhio, Dante per Dante», dedicato al ricordo di Dante Pergreffi, già bassista dei Nomadi, vittima di un incidente stradale nel maggio 1992 a Fabbrico.

Antonio Lecci



Una delle fotografie in mostra all'ex macello di Novellara



Peso: 33%